



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

FOMM09500N: CPIA FORLI'-CESENA S. SIROTTI

Scuole associate al codice principale:

FOCT70000V: C.T.P. CESENA

FOCT70100P: C.T.P. FORLI'



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9	Competenze di base
pag 11	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 22	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

In relazione al numero totale degli iscritti nel Cpia di Forlì-Cesena, risulta essere presente la totale sottoscrizione dei patti formativi del Primo Livello- Primo Periodo didattico; per quanto riguarda la sottoscrizione dei patti formativi dei percorsi di alfabetizzazione, emerge un notevole incremento rispetto all'a.s. 2021-2022. La sottoscrizione dei patti è stata favorita da un'organizzazione ampia e flessibile in grado di favorire la frequenza quotidiana degli studenti, anche lavoratori. Una buona percentuale degli studenti del Primo Livello ha ottenuto un riconoscimento crediti, sostenendo prove scritte e orali predisposte dai singoli docenti dei diversi assi disciplinari. A partire dall'a.s.2023-2024 sono state realizzate prove strutturate per il riconoscimento dei crediti formali per i percorsi AALI tenendo conto del QCER e il Companion Volume e delle Linee Guida OCSE. Un'ulteriore punto di forza è costituito dal monitoraggio costante dei corsi attivati, del numero dei frequentanti e degli esiti finali grazie ad una migliore gestione delle attività di accoglienza e orientamento tali da rendere maggiormente consapevoli gli studenti dell'importanza di frequentare un corso.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda i percorsi di Primo Livello-Secondo Periodo la percentuale di sottoscrizione dei PFI risulta essere inferiore rispetto all'a.s. precedente; ciò è da attribuirsi nella maggior parte dei casi ad impegni di tipo lavorativo e familiare. Per l'a.s. 2022-2023 è assente il dato relativo al numero degli studenti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiori al 50% del monte ore del percorso.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti risulta in aumento nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

Gli studenti iscritti al CPIA tendono a frequentare i percorsi in modo assiduo sia per la presenza di un ambiente accogliente sia per le metodologie didattiche messe in atto dai docenti. Sono state attivate inoltre attività progettuali che hanno coinvolto maggiormente gli studenti in quanto rispondono ai loro bisogni formativi. Tutti questi aspetti, legati al curriculum e all'ampliamento dell'offerta formativa, hanno contribuito a tenere alta la motivazione ad apprendere, oltre ad aver sollecitato partecipazione e interesse. Il dato dei trasferimenti in uscita non è molto rilevante in quanto esiguo rispetto ai riferimenti nazionali e regionali. Nell'a.s. 2023-24 il CPIA ha intrapreso un percorso con gli Enti di formazione professionale del territorio al fine di condividere un'organizzazione più funzionale ed efficace dei rispettivi percorsi per gli studenti iscritti sia al CPIA sia ad un percorso di formazione professionale.

Punti di debolezza

Il numero degli abbandoni degli studenti AALI risulta essere piuttosto alto in riferimento agli altri benchmark poiché la peculiarità del territorio offre opportunità di lavoro stagionali che coinvolgono molti degli studenti iscritti nei vari percorsi del CPIA. Il dato comprende anche un consistente numero di studenti MSNA, che tendono ad abbandonare il percorso al raggiungimento della maggiore età.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi, seppur non presente il dato specifico. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è in alcuni casi elevata rispetto ai riferimenti regionali a causa delle opportunità lavorative offerte dal territorio.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Il CPIA organizza, all'interno del progetto FAMI o del curriculum d'Istituto, corsi di livello PREA/PREA1/B1, non previsti nelle tabelle di riferimento. Sono numerosi i corsisti che frequentano un percorso AALI/Primo Livello in convenzione con l'ente di formazione professionale o un istituto superiore di secondo livello. A partire dall'a.s.2022-2023 è stato potenziato l'accordo di rete per l'istruzione degli adulti della provincia di Forlì-Cesena nell'ambito del quale è previsto il funzionamento della Commissione per la definizione e sottoscrizione dei Patti Formativi Individuali. Dall'a.s. 2023-2024 è stato inoltre definito e approvato il Regolamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individualizzato.

Punti di debolezza

A causa di un'insufficienza di organico, non è ancora possibile organizzare corsi preparatori per l'esame CELI B1/B1 Cittadinanza. Per tale motivo non è presente nessun dato in tabella. Al momento non sono stati ancora attivati corsi di informatica o altre tipologie di attività aperte alla cittadinanza. Per l'a.s. 2023-2024 si darà priorità alle attività previste dal PNRR Missione 4- Componente 1- Investimento 3.1 "Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



Competenze di base

Punti di forza

Durante l'a.s. 2022-2023 hanno concluso positivamente il percorso di Primo Livello Primo Periodo 86 studenti su 137 frequentanti; 30 studenti hanno invece concluso positivamente il percorso di Primo Livello Secondo Periodo su un totale di 41 frequentanti. In linea generale gli studenti che hanno concluso il percorso di primo livello primo periodo hanno ottenuto un livello base-intermedio nell'asse dei linguaggi, base nell'asse storico-sociale, intermedio nell'asse matematico e base in quello scientifico tecnologico; nei percorsi di primo livello secondo periodo gli studenti hanno raggiunto un livello base-intermedio in quasi tutti gli assi. In linea generale le competenze di base vengono acquisite dagli studenti grazie alle metodologie e agli strumenti adottati dai docenti, oltre che alla personalizzazione dei percorsi.

Punti di debolezza

I dati sono parziali e ricavati dai dati non di tutte le sedi; per tale motivo non risultano essere presenti all'interno delle tabelle sopra riportate. Non è inoltre possibile ricavare un livello generale delle competenze in tutti gli assi poiché il sistema del registro elettronico non permette di ricavare statistiche in tal senso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti raggiungono in linea generale un livello base-intermedio di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico. Mancano però dati oggettivi per analizzare concretamente la situazione all'interno del CPIA e per poter fare un confronto con i dati regionali-nazionali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Un buon numero di studenti di livello A2, iscritti nei percorsi di alfabetizzazione, proseguono gli studi nei percorsi di Primo Livello, grazie ad attività di orientamento organizzate dai docenti dei singoli percorsi, al fine di creare opportunità concrete di continuità verticale. A partire dall'a.s.2022-2023 è stato attivato un percorso di Primo Livello-Primo periodo nella sede di Forlì nella fascia antimeridiana al fine di soddisfare, per la maggior parte, le richieste della popolazione studentesca femminile (in particolar modo delle madri). L'attivazione di tale percorso ha reso possibile la prosecuzione degli studi, nell'a.s. 2023-2024, anche nel secondo periodo didattico nella stessa fascia oraria. Inoltre, le attività progettuali del CPIA, previste nel PTOF, in collaborazione con enti del territorio, hanno permesso di creare un filo conduttore tra i vari percorsi. Un numero sempre maggiore di studenti in uscita dai percorsi di Primo Livello-Secondo Periodo prosegue gli studi ai percorsi di secondo livello incardinati negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio. Tale dato emerge dal confronto e dalla condivisione all'interno della Commissione Patto Formativo, costituita nel quadro dell'accordo di rete di "Rete per l'Istruzione degli adulti della provincia di Forlì-Cesena" (ex art.5 DPR 263/2012).

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la prosecuzione nel percorso di Primo Livello-Secondo periodo sono evidenti maggiori criticità rispetto alla frequenza del Primo Livello-Primo periodo dovute al monte orario complessivo del percorso rispetto alla possibilità di frequenza degli studenti lavoratori. Attualmente non si dispone di dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro al termine dei percorsi di Primo Livello.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è superiore agli anni precedenti in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico) ma non si è in grado di fare riferimento ai dati regionali perché i dati in percentuali riferiti al CPIA Forlì-Cesena non compaiono nelle tabelle. La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è superiore a quella degli anni precedenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto è stato suddiviso nelle seguenti sezioni: 1. OFFERTA FORMATIVA ISTITUZIONALE; 2. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA; 3. PROGETTAZIONE DIDATTICA; 4. ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO; 5. PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE (PNSD); 6. VALUTAZIONE

All'interno del curricolo di Istituto sono previsti i seguenti percorsi ordinamentali: -Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri; -Percorsi di apprendimento delle competenze di base propedeutici al I livello (200 ore); -Percorsi di primo livello – primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione; -Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico (biennio delle superiori); Nell'a.s. 2022-2023 i percorsi di alfabetizzazione sono stati svolti anche nella sede carceraria. A partire dall'a.s. 2023-2024 è stato intrapreso un percorso di sperimentazione in carcere con l'attivazione di corsi di Primo Livello Primo e Secondo periodo in parallelo. L'offerta formativa viene ampliata, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e delle risorse interne del CPIA, con: -Corsi di livello PREA e PREA1; -Corsi di livello B1; -Corsi F.A.M.I. di alfabetizzazione; -Progetti relativi alla cittadinanza-legalità

Punti di debolezza

Mancano prove strutturate per gruppi di livello paralleli relativamente alla disciplina di italiano L2 e ai singoli assi dei percorsi di Primo Livello. Al momento ogni docente predispone verifiche in itinere/finali in autonomia per i propri gruppi classe. Nell'a.s. 2022-2023 non è stato individuato un gruppo di lavoro sull'inclusione, pur personalizzando già i percorsi con il patto formativo individualizzato. A partire dall'a.s. 2023-2024 è attivo un gruppo sull'inclusione coordinato da due F.S. con lo scopo di predisporre, in collaborazione con la ASL ed esperti esterni del settore, tutti i documenti necessari alla progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con disabilità e DSA).



benessere-salute; -Sessioni di formazione civica e test di conoscenza della lingua italiana-livello A2 in accordo con la Prefettura di Forlì; - Esami CELI in convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia. Il numero di interventi di ampliamento dell'offerta formativa risulta essere superiore a quello della regione Emilia Romagna (57 corsi attivati su una media regionale di 31,5) e al di sopra del dato nazionale. All'interno del CPIA sono presenti dipartimenti per assi disciplinari che si ritrovano periodicamente per delineare le linee comuni della progettazione e per confrontarsi sulle metodologie didattiche utilizzate, i criteri di valutazione e gli strumenti adottati. I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli linguistici e ai periodi didattici. Nell'a.s.2022-2023 sono state revisionate le UDA relative ai diversi percorsi di alfabetizzazione e di Primo Livello. Per quanto riguarda il PPD, nell'a.s. 2022-2023 sono state aggiunte, nella quota oraria dell'asse di linguaggi, 37 ore di inglese potenziato (al posto della seconda lingua comunitaria) ed è stata inserita una nuova competenza di incremento per la lingua inglese (4 ore totali). La valutazione nei percorsi di Primo Livello e AALI si basa su griglie di valutazione condivise sia per i descrittori sia per gli indicatori; è strutturata su abilità e conoscenze la cui verifica viene effettuata attraverso la somministrazione di prove



strutturate, autentiche e rubriche di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica e i criteri di valutazione non sono ancora del tutto condivisi tra tutti i docenti. Il CPIA non utilizza ancora prove comuni per la valutazione degli studenti. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della loro valutazione, ma non sempre in modo sistematico.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il CPIA di FC ha una sede principale a Forlì situata in un Istituto religioso; ci sono 7 aule con LIM e un'aula magna, dotata di LIM dove si svolgono i corsi pomeridiani e serali del Primo Livello. Nelle aule vengono svolti corsi propedeutici al primo livello (200 ore), corsi AALI, corsi di primo livello. In queste aule le dotazioni tecnologiche vengono utilizzate quotidianamente dai docenti per esigenze didattiche. La sede associata di Cesena e i punti di erogazione di Savignano, Cesenatico e Galeata sono ubicati presso altre scuole e nel caso specifico di Galeata nei locali di un palazzo storico. Nella sede di Cesena-Techne sono utilizzate 5 aule nella fascia pomeridiana-serale; ed è presente un Monitor Touch trasportabile da utilizzare per le aule senza LIM. In questa stessa sede è presente un'aula docenti con alcuni pc a uso esclusivo degli insegnanti. I punti di erogazione di Cesenatico e Savignano dispongono di LIM in ogni classe (3-4 aule a disposizione). Nella sede di Forlì l'orario è articolato su tutta la giornata, dalle 8.15 alle 22.00 e alcuni corsi AALI si svolgono nell'Istituto D. Fabbri nella fascia serale. Il Primo Livello-Secondo Periodo svolge le lezioni dalle 18 alle 22 dal lunedì al venerdì sia a Forlì sia a Cesena. Nella sede di Cesena i corsi si svolgono dalle 15 alle 22; sono stati anche attivati corsi AALI presso la sede Cesena Carducci dalle 9 alle 13. I corsi

Punti di debolezza

In nessuna sede del CPIA sono presenti aule laboratorio, biblioteche o spazi per lo studio individuale; solo nella sede del Techne è presente un'aula informatica a disposizione per eventuali lezioni. Non sono state attivate aule Agorà. Nella sede di Forlì, per un'insufficienza di spazi, la disposizione dei banchi è quella tradizionale e spesso non è possibile modificare il setting della lezione frontale. Due delle aule della sede di Cesena Techne non dispongono di LIM.



AALI di Cesenatico sono organizzati dal lunedì al venerdì con orari diversi a seconda dei giorni (dalle 15 o dalle 17); nella sede di Savignano le lezioni si svolgono dalle 15 alle 21. Nelle due sedi sono attivi anche percorsi di PPD. Gli orari del CPIA di Forlì-Cesena sono in linea con i riferimenti regionali e nazionali. Per quanto riguarda la dimensione metodologica i docenti utilizzano metodologie orientate al lavoro di gruppo e alla comunicazione orale (cooperative learning e flipped classroom) o la classica lezione frontale. A livello relazionale il CPIA ha un regolamento di Istituto e un Patto di Corresponsabilità Educativa che vengono condivisi all'inizio di ogni anno scolastico e in ogni percorso attivato. Nel caso di minori, per la presa visione di tali documenti, vengono coinvolti i genitori o tutori delle Comunità. In caso di infrazioni al regolamento viene riunito il Consiglio di Classe Straordinario per la discussione del caso specifico e per l'attuazione del provvedimento disciplinare corrispondente all'accaduto. I corsisti si dimostrano solitamente rispettosi nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ATA; assumono comportamenti corretti, responsabili, collaborano con i docenti nel processo educativo e di solito non si riscontrano conflittualità. I docenti riescono a gestire con competenza ed efficacia i gruppi classe, attuando strategie ed azioni che contribuiscono a creare un clima sociale positivo.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le dotazioni tecnologiche sono usate per le attività didattiche interattive. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto sistematico tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei vari gruppi di livello, in base alle proprie competenze. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei vari gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e docenti sono generalmente positive.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Il CPIA di Forlì-Cesena mette in atto interventi inclusivi a favore dei propri studenti partendo dal coinvolgimento di tutta la comunità scolastica con la quale condivide i principi e si attiva per concretizzarli. Le prime azioni si vedono dal momento in cui gli studenti prendono contatto con la scuola. Comincia così il processo di accoglienza, orientamento e riconoscimento dei crediti. Questo processo è caratterizzato da interventi inclusivi in tutte le sue fasi, che prevedono la programmazione e l'attuazione di percorsi personalizzati. Per il CPIA di FC la personalizzazione di intervento è una priorità ed è per questo che dall'inizio dell'anno scolastico 2023/24 questa istituzione scolastica si è dotata di un proprio GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE che, partendo dalla normativa di riferimento, sta predisponendo gli strumenti per la rilevazione dei BES. Con questo gruppo di lavoro, il CPIA sta proseguendo nella direzione della personalizzazione dell'offerta formativa, atta a migliorare i servizi erogati, rispondendo con maggiore efficacia alle esigenze dell'utenza. Un altro tipo di intervento inclusivo del CPIA è la realizzazione della festa di fine anno scolastico, con la quale l'Istituzione scolastica contribuisce alla promozione dell'inclusione e della socializzazione degli studenti

Punti di debolezza

La realtà del Cpia è molto complessa e la mancanza di un gruppo di lavoro sull'inclusione fino all'a.s 2022/23, non ha consentito né di elaborare un PAI né di indicare pratiche condivise a sostegno del processo di apprendimento, per la terza tipologia di BES, ovvero quella dello svantaggio socio linguistico e culturale. La mancanza di un piano di inclusione non ha consentito a volte di dare risposta agli studenti che potrebbero afferire alle problematiche definite come DSA.



provenienti da diversi paesi e portatori di diverse culture. L'oggetto della festa nell'a.s 22/23 è stata la MULTICULTURALITÀ ATTRAVERSO LA MUSICA. Considerato che la musica è un canale universale di comunicazione e che supera le barriere culturali e linguistiche, la festa ha reso possibile l'interazione tra persone con identità culturali diverse. L'esperienza di "fare musica insieme" ha avuto un effetto molto positivo favorendo la collaborazione e la creatività. Gli studenti delle diverse sedi, con i loro insegnanti, hanno partecipato alla festa suonando, cantando e ballando insieme. Questo evento ha dato loro la possibilità di esprimere le proprie abilità e il bagaglio di esperienza nel campo artistico musicale. Questo progetto ha visto anche la partecipazione degli Enti del territorio, ovvero del Comune, delle Comunità di accoglienza degli studenti MSNA, degli Enti di formazione professionale e delle famiglie. Il progetto voleva essere un'occasione di riflessione per il mondo dell'istruzione degli adulti e ha consentito un incremento delle iscrizioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono soddisfacenti. Gli obiettivi educativi sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. Il CPIA dedica attenzione al rispetto delle differenze e delle diversità culturali e gli interventi personalizzati sono diffusi ma non tengono ancora conto delle difficoltà di apprendimento di studenti con Bisogni Educativi Speciali. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono sufficientemente strutturate ma mancano prove oggettive per la personalizzazione dei percorsi, soprattutto in riferimento ai contesti di apprendimento non formale e informale.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

Il CPIA di FC tiene conto delle esigenze degli studenti a partire dalla fase dell'accoglienza, dall'ascolto dei loro bisogni formativi, dal colloquio e somministrazione delle prove d'ingresso. L'attività di accoglienza si sviluppa attraverso tappe, precedute da una serie di operazioni che fanno parte della prassi corrente, che prevedono il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. A seguito dell'accoglienza si procede con la formazione dei gruppi classe. L'accoglienza continua nelle prime due settimane di scuola per avere la conferma del livello assegnato e/o intervenire in caso di necessità di effettuare spostamenti. Per gli iscritti al 1° Livello 1° Periodo didattico, che non sono in possesso dei prerequisiti richiesti, si istituiscono corsi di 200 ore. Durante l'accoglienza i Docenti redigono il dossier dello studente, strumento utile per il riconoscimento dei crediti, per la definizione del patto formativo individuale e l'individuazione del Percorso Didattico Personalizzato. Per la realizzazione di quest'ultimo i Docenti, divisi in gruppi, elaborano il materiale necessario per la fruizione a distanza. In sede di Consiglio del gruppo di livello i docenti si confrontano e condividono il riconoscimento di eventuali crediti, completando l'elaborazione del Patto Formativo Individuale (PFI), che viene sottoscritto dallo studente e, se

Punti di debolezza

La mancanza di spazi e l'ubicazione di alcuni di essi rendono complicata l'organizzazione dell'accoglienza. Inoltre, l'impossibilità della scuola ad avere il corpo docente al completo fin dall'inizio dell'anno scolastico rende più complessa la gestione dell'accoglienza. In assenza, fino all'anno scolastico 2022/23, della figura del referente per le attività di orientamento e dei rapporti con il territorio, attiva dall'anno scolastico 23/24, il raccordo tra i percorsi attivati non è stato sistematico ed è mancato il rapporto con il mondo produttivo e professionale.



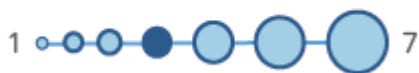
minorenne, anche dai genitori/tutori. I percorsi sono individuali e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. I PFI condivisi e i certificati di riconoscimento crediti vengono definiti dalla Commissione istituita nel quadro dell'Accordo di "Rete per l'Istruzione degli Adulti della Provincia di Forlì-Cesena", che si riunisce almeno tre volte l'anno. Il CPIA si è dotato della figura di Funzione Strumentale Accoglienza, Riconoscimento crediti e Patto Formativo Individuale che interviene a supporto della Dirigente Scolastica nel coordinamento della Commissione PFI. Quest'ultima, composta da 5 docenti rappresentanti di tutti i gruppi di livello dell'istituzione scolastica, si occupa della preparazione delle prove di accertamento per il riconoscimento dei crediti, condivide le proposte di riconoscimento crediti pervenute dai Docenti Coordinatori dei Gruppi classe attraverso i Coordinatori di Gruppi di livello. Il CPIA garantisce la continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ed i percorsi di primo livello primo periodo didattico (licenza media). Le sedi associate erogano entrambi i tipi di corsi. Questo consente allo studente di proseguire gli studi senza ulteriori difficoltà logistiche. Al termine del corso di studi di 1° Livello 1° Periodo didattico, ai corsisti viene prospettata la scelta di proseguire nel biennio successivo. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, gli studenti vengono indirizzati dai Docenti Coordinatori per proseguire il loro percorso scolastico in base alle



loro esigenze, ai loro bisogni formativi e all'offerta del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera sufficientemente strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali e non ha ancora predisposto strumenti e metodologie per quelle informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti sono valorizzate ma non ancora accertate formalmente. Le attività di continuità/raccordo si concretizzano con alcune attività progettuali. Le attività di orientamento non coinvolgono ancora tutti i gruppi di livello e non è possibile effettuare un monitoraggio.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

La rilevazione dei bisogni del territorio viene attualmente effettuata prevalentemente e direttamente in fase di prima accoglienza all'atto dell'iscrizione, oltre alle attività che il CPIA svolge per conto della Prefettura e ai corsi di alfabetizzazione nell'ambito del progetto FAMI, grazie alle quali si sono raggiunte anche realtà territoriali lontane. La rilevazione dei bisogni consente di accogliere studenti nella prosecuzione dei percorsi istituzionali o in ampliamento dell'Offerta Formativa, predisponendo i corsi di I livello, I e II periodo didattico, tenendo conto delle richieste degli studenti anche provenienti dai corsi di alfabetizzazione che hanno recepito la possibilità di proseguire nel proprio percorso formativo nell'ottica della continuità verticale. Il nostro CPIA è inserito in reti territoriali per l'apprendimento permanente (RIDAP) e rete dei CPIA-ER, all'interno delle quali segue le attività di sviluppo, ricerca e sperimentazione proposte dai CPIA accreditati, che costituiscono momenti di confronto costante all'interno delle reti stesse e di stimolo ad introdurre proposte innovative. La DS attribuisce ruoli e funzioni nel pieno rispetto delle competenze e delle disponibilità del personale, ove previsto condividendo le scelte in seno agli OO.CC. preposti, tenendo conto delle risorse umane a disposizione. Le

Punti di debolezza

Non è stato costituito un gruppo di lavoro sulla rilevazione dei bisogni del territorio. Le attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo condotte nell'ambito delle reti non trovano ancora completa e sistematica ricaduta all'interno delle attività istituzionali interne. Risultano ancora pochi gli strumenti di comunicazione esterna in grado di raggiungere in maniera capillare i destinatari, in modo particolare gli stakeholder. A partire dall'a.s.23/24 si stanno iniziando ad attuare procedure formali di confronto con gli enti di leFP presenti sul territorio attraverso incontri formali condotti dal gruppo costituitosi a tale scopo e composto dalla DS e dalle FF.SS. PTOF e Accoglienza, Riconoscimento Crediti e Patto Formativo Individuale, al fine di definire i rispettivi ruoli anche a livello di curricoli di studio, oltre che nell'organizzazione oraria, nel rispetto delle normative di riferimento. La DS sta intensificando anche i rapporti con gli Enti del Territorio precedentemente avviata, in modo particolare attraverso percorsi di formazione per i docenti di tutte le scuole e incontri mirati con la Prefettura e con le Associazioni del Terzo Settore.



eventuali assenze, in particolare del personale docente, vengono gestite in base ai criteri stabiliti dalla contrattazione integrativa di istituto, utilizzando le compresenze in via prioritaria. Ai criteri individuati e stabiliti in sede di contrattazione è stato necessario aggiungerne altri, considerato la frequente necessità di sostituire docenti assenti per assenze inferiori a 10 gg. L'organico potenziato viene utilizzato per l'attivazione di corsi curricolari, considerato l'elevato numero delle iscrizioni. Le maggiori difficoltà nella gestione del personale riguardano l'elevato numero di docenti a tempo determinato in organico, a causa del quale si rileva annualmente un continuo ricambio, determinando una accentuata instabilità nell'organico stesso. Le risorse economiche assegnate per la realizzazione del PA vengono interamente impiegate per l'attuazione di quanto previsto nel PTOF, commisurate alle finalità, tipologia, durata e beneficiari dei progetti previsti in esso. La difficoltà maggiore nella gestione delle risorse economiche sta nella sempre maggiore insufficienza delle stesse rispetto alle reali esigenze di gestione e di organizzazione dell'intera e complessa realtà scolastica del CPIA. La comunicazione avviene attraverso momenti collegiali di incontro e condivisione, oltre che attraverso l'utilizzo di canali istituzionali; all'esterno, la comunicazione si attua in tutte le occasioni formali e non in cui è possibile pubblicizzare la nostra realtà, le nostre finalità educative e



formative, le nostre specificità e la nostra identità, definita anche dalla normativa vigente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica ma non ancora in maniera sistematica con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato, i cui risultati iniziano a trovare positive ricadute al suo interno, anche se il CPIA non utilizza ancora forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo abbastanza efficace.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il CPIA individua gli argomenti oggetto di formazione di Istituto sia in coerenza obiettivi nazionali che con quelli delineati all'interno del PTOF. Attualmente la formazione si è orientata verso il soddisfacimento dei bisogni formativi del corpo docente nella sua totalità rispetto all'assetto normativo ed organizzativo dei CPIA ed alla realizzazione del curriculum di istituto per competenze. Tale bisogno è stato rilevato in sede di Collegio Docenti. La ricaduta avviene all'interno dei Dipartimenti, attraverso attività pianificate a seguito degli esiti della formazione, sempre attraverso condivisione a livello collegiale. A partire dall'a.s.22/23 si organizzano attività di autoformazione su tutti gli aspetti specifici del CPIA, in modo particolare per tutti i docenti nuovi. Il CPIA assegna compiti e funzioni sempre tenendo conto delle competenze specifiche del personale, sia accertate attraverso i propri curricula professionali, sia attraverso colloqui conoscitivi ed osservazioni iniziali e in itinere da parte della DS. La gestione dei percorsi formativi viene affidata a figure professionali esterne altamente qualificate, che vengono contattate e coinvolte in base agli specifici argomenti oggetto di formazione. La comunicazione all'interno del CPIA è costantemente monitorata dalla DS, con la particolare attenzione ai flussi della stessa e

Punti di debolezza

Non sempre tutti i docenti si coinvolgono in maniera attiva nella scelta dei percorsi formativi e non tutti esprimono idee e proposte in merito, ma tendono ad accogliere piuttosto passivamente le proposte di gruppi ristretti. Alcuni docenti tendono a tirarsi indietro rispetto a compiti di responsabilità, delegando a coloro che si rendono sempre disponibili. Ciò si va ad aggiungere al fatto che la DS evita, per quanto possibile, di assegnare ruoli e funzioni a docenti di prima nomina al CPIA, sia perché nuovi della realtà scolastica molto diversa da tutte le altre, sia perché spesso alle prime esperienze di insegnamento in assoluto. A volte il lavoro svolto dalle figure individuate e dalle funzioni strumentali non viene utilizzato da tutti i docenti nella pratica quotidiana, restando a volte solo sulla carta, nonostante i continui inviti ad attingere a pratiche sistematizzate e organizzate in maniera organica e fruibile da tutti. Non sempre tutti i docenti si coinvolgono in maniera attiva nella scelta dei percorsi formativi e non tutti esprimono idee e proposte costruttive in merito, ma tendono ad accogliere piuttosto passivamente le proposte di gruppi ristretti. Alcuni docenti tendono a tirarsi indietro rispetto a compiti di responsabilità, delegando a coloro che si rendono sempre disponibili a svolgere incarichi



facendo in modo che questi risultino sempre funzionali ai compiti ed alle mansioni assegnate che necessitano essere svolte quotidianamente per garantire il buon andamento di tutta l'organizzazione scolastica. Il lavoro di condivisione, che è necessario svolgere, viene prevalentemente effettuato all'interno dei Dipartimenti relativamente ai percorsi di I livello e nell'ambito della programmazione settimanale relativamente ai percorsi di alfabetizzazione. Il confronto è coordinato dalla DS e dai coordinatori di livello, che riportano all'interno dei gruppi di lavoro le esigenze precedentemente individuate a livello di gruppo di lavoro dirigenziale e viceversa. Contestualmente vengono coinvolti tutti i docenti riguardo alle questioni strettamente attinenti alla didattica e tutto il personale riguardo alle questioni di carattere organizzativo attraverso circolari ed email informative. La condivisione di buone pratiche ha richiesto l'istituzione di una funzione strumentale dedicata, svolta in condivisione da due docenti fino allo scorso a.s.2021/22. Per l'a.s.22/23 il Collegio ha individuato una nuova FS: Accoglienza, Riconoscimento Crediti e Patto Formativo, eliminando al contempo la F.S. precedente.

aggiuntivi. Ciò si va ad aggiungere al fatto che la DS evita, per quanto possibile, di assegnare ruoli e funzioni a docenti di prima nomina al CPIA, sia perché nuovi della realtà scolastica molto diversa da tutte le altre, sia perché spesso alle prime esperienze di insegnamento in assoluto. A volte il lavoro svolto dalle figure individuate e dalle funzioni strumentali non viene utilizzato da tutti i docenti nella pratica quotidiana, restando a volte solo sulla carta, nonostante i continui inviti ad attingere a pratiche sistematizzate e organizzate in maniera organica e fruibile da tutti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la



partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Vedi descrizione del livello.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Gli accordi di rete stipulati con altri CPIA sono finalizzati allo svolgimento di incontri periodici di confronto su problematiche comuni e su attività di sviluppo e ricerca, che vengono poi condivise all'interno. Il CPIA stipula l'accordo di rete triennale con gli IIS nei quali sono attivati percorsi di II livello, che rinnova annualmente. Dall'a.s.22/23 è stato dato un notevole impulso al lavoro della Commissione Patto Formativo, grazie al lavoro di condivisione di pratiche e di procedure che fossero sempre più uniformate tra i vari istituti e il CPIA. La sottoscrizione del Patto Formativo Individualizzato avviene in maniera diretta tra docente e studente; per gli studenti minori vengono coinvolti direttamente sia le famiglie, dove presenti, sia le comunità, nella maggior parte dei casi, accogliendo il CPIA un elevato numero di MSNA. Vengono effettuati incontri periodici scuola-famiglia/comunità e incontri ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, a fronte di problematiche rilevate soprattutto riguardo alla difficile e complessa gestione di gruppi-classe in cui è molto alta la presenza di adolescenti provenienti da situazioni di vita complesse. La ricaduta sulle attività scolastiche risulta molto positiva, in modo particolare per gli studenti che si sentono valorizzati, considerati e compresi nelle problematiche che

Punti di debolezza

Il CPIA deve implementare le relazioni con gli enti professionali per la definizione congiunta e condivisa di percorsi professionalizzanti per i propri studenti. Attualmente non si riscontrano risultati completamente soddisfacenti nell'organizzazione e nella gestione delle attività didattiche svolte presso la casa circondariale, con cui risulta ancora piuttosto difficoltosa la comunicazione efficace e funzionale. Il CPIA si trova costantemente a confronto con la poca chiarezza da parte di altri ordini di scuola rispetto ai propri mandati istituzionali, ritrovandosi spesso a dover accogliere anche studenti minori per i quali la normativa prevede l'iscrizione nei percorsi di istruzione di scuola media inferiore o superiore e vedendosi costretto a ribadire il proprio ruolo e ciò che a livello normativo è preposto a garantire.



esprimono adottando spesso comportamenti poco adeguati e poco rispettosi sia dell'ambiente che degli altri studenti. A partire dall'a.s.23/24 non verranno più attivate convenzioni con gli IIS per inserire, come uditori e senza formale iscrizione al CPIA, di studenti NAI iscritti negli IIS, nel rispetto della normativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Vedi descrizione del livello.



Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

PRIORITÀ

Aumentare il numero di patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione.

TRAGUARDO

Rientrare nella media regionale e nazionale di studenti che sottoscrivono patti formativi nei percorsi di alfabetizzazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
Adottare modalità e strumenti per pubblicizzare e disseminare le proprie attività all'esterno, indirizzandole verso l'utenza potenziale e gli stakeholder del territorio.





Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITA'

Migliorare i risultati scolastici degli studenti nel breve e medio periodo, garantendo loro il successo scolastico.

TRAGUARDO

- migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative finalizzate al continuo miglioramento dell'offerta formativa;
- diminuire la % di alunni con esiti non sufficienti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare UDA per il recupero delle competenze non acquisite anche attraverso la Fruizione a Distanza. Definire nei dipartimenti disciplinari strumenti comuni di verifica periodica delle competenze. Valorizzare le competenze formali, non formali e informali attraverso la realizzazione di prove oggettive per il riconoscimento crediti, coerenti con le competenze in uscita delineate all'interno del Curricolo di Istituto.
2. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Promuovere l'attività di tutoring da parte del docente coordinatore di livello per supportare gli studenti in difficoltà.

